



27 SETTEMBRE

Nell'Isola La Réunion: 20 DICEMBRE

BEATO SCUBILION ROUSSEAU

Religioso
(1797-1867)

Memoria ad libitum
In La Réunion: Memoria

Jean-Bernard Rousseau nasce ad Annay-la-Côte (Francia) il 21 marzo 1797 ed è battezzato clandestinamente in piena Rivoluzione Francese. Il padre Bernard, domiciliato a Tharoiseau, lavora da scalpellino; la madre, Regina Pelletier, accudisce ai suoi quattro figli con grande sacrificio. Una famiglia cristianamente praticante. Poco si conosce di Fr. Scubilion fanciullo e giovane.

Tharoiseau non ha parroco a causa della Rivoluzione e quando il parroco, passata la furia degli eventi torna, Jean-Bernard trova in lui un confessore e un confidente. Il germe della vocazione sboccia ormai nella direzione voluta dal giovane e Jean-Bernard a 25 anni entra al Noviziato dei Fratelli delle Scuole Cristiane a Parigi. Completato l'anno di noviziato, ne esce col nome di Fratel Scubilion ed è inviato dall'obbedienza ad Alençon, poi a Poitiers, finché nel 1833 i Superiori assecondano un suo desiderio: recarsi dove più urge l'educazione cristiana. Lo destinano così all'isola de La Réunion, in pieno Oceano Indiano, dove giunge dopo 85 giorni di navigazione.

L'apostolato svolto da Fratel Scubilion a La Réunion, gli è valso il nome di «apostolo degli schiavi»: 35 anni d'intensa attività apostolica svolta tra i 60 mila schiavi dell'isola per prepararli all'emancipazione, finalmente concessa il 20 dicembre 1848 con l'instaurazione della Repubblica Francese (l'isola della Réunion è a tutti gli effetti ancora oggi territorio nazionale francese). Dopo 34 anni di duro lavoro, di sacrifici, di dedizione per l'età avanzata e per il caldo dei tropici, alle soglie dei suoi 70 anni Fratel Scubilion è affaticato nell'andatura, dimagrito e indebolito nel fisico. Il 13 aprile 1867, spira nella pace del Signore.

Beatificato il 2 maggio 1989 da Giovanni Paolo II, nell'isola della Réunion.

MESSA

Dal Comune dei santi: religioso

ANTIFONA D'INGRESSO

Is 52,7

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace, che reca la buona novena, che proclama la salvezza.

COLLETTA

Signore, tu hai fatto del beato Scubilion un educatore esimio pieno di fede e di zelo per condurre gli schiavi alla speranza, a suo esempio e per sua intercessione, concedi a noi di sapere evangelizzare i poveri e preparare i peccatori alla riconciliazione. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

PRIMA LETTURA

Is 52,7-10

Tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Dal libro del profeta Isaia

Come sono belli sui monti i piedi del messaggero di lieti annunci che annuncia la pace, messaggero di bene che annuncia la salvezza, che dice a Sion: «Regna il tuo Dio». Senti? Le tue sentinelle alzano la voce, insieme gridano di gioia, poiché vedono con i loro occhi il ritorno del Signore in Sion.

Prorompete insieme in canti di gioia, rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme.

Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutti i popoli; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 95

R. La tua salvezza, Signore, è per tutti i popoli.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.
Cantate al Signore,
benedite il suo nome.

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza,
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi.

Date al Signore,
o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome.

Dite tra i popoli:
«Il Signore regna!».
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine.

CANTO AL VANGELO

Mt 28, 19-20

Alleluia, alleluia.

Andate e ammaestrate tutte le nazioni, dice il Signore; ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo.

Alleluia.

VANGELO

Mt 28, 16-20

Andate e ammaestrate tutte le nazioni.

Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato.

Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano. E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato.

Ecco, io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo».

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli, i missionari hanno testimoniato la loro fede nel Cristo risorto con la parola e con la vita. Invochiamo il Signore, perché ci aiuti a perseverare nella fede in lui:

R) Chi confida nel Signore non sarà confuso.

Intenzioni...

O Dio, che nel beato Fratel Scubilion ci hai dato un segno della tua misericordia, trasforma la nostra vita, perché possiamo essere nel mondo costruttori di fraternità e di pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Guarda con bontà, Signore, la nostra offerta, perché il mistero che celebriamo ci liberi da ogni colpa e ci renda santi per il tuo servizio. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA DI COMUNIONE

Mc 16, 15; Mt 28, 20

«Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo: io sono con voi tutti i giorni sino alla fine dei tempi», dice il Signore.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

La partecipazione ai tuoi sacramenti, Signore Dio nostro, alimenti in noi la fede che gli apostoli ci hanno trasmesso e che il beato Scubilion ha servito con amorosa dedizione. Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA DELLE ORE

Dal Comune dei santi: religioso

INVITATORIO

Ant. Venite, inneggiamo a Cristo Signore, che ha suscitato il beato Scubilion, missionario del suo Vangelo.(T.P.Alleluia)

Salmo Invitatorio

UFFICIO DELLE LETTURE

SECONDA LETTURA

In ogni persona ha saputo vedere la somiglianza con Dio.

Dall'«Omelia di Giovanni Paolo II per la Beatificazione di Fratel Scubilion Rousseau».

(AAS LXXXI, 1989, p. 138-1243)

Fratelli e Sorelle della Réunion, che date gusto al mondo attraverso la vostra fede, vi saluto di tutto cuore e vi esprimo tutta la gioia di trovarmi con voi per onorare il vostro primo beato: Fratello Scubilion, che è un testimone importante del cammino verso la santità, inaugurato in quest'isola dai primi missionari. Cercate le vie di un progresso umano per tutti, affinché ogni persona venga riconosciuta nella sua dignità.

Di questa preoccupazione per la dignità dell'essere umano, Fratel Scubilion ha dato testimonianza nei suoi anni di vita missionaria. Era nato verso la fine del XVIII secolo, nella Francia metropolitana, nell'attuale diocesi di Sens-Auxerre, che ha voluto inviare qui una delegazione. Entrato nella vita religiosa, presso i Fratelli delle Scuole Cristiane, si è fatto volontario per l'apostolato in terre lontane, nel suo desiderio di un dono più totale di se stesso. Nel 1833 arrivò alla Réunion per servirvi fino alla morte.

L'amore per Dio e per il prossimo sono stati in lui inseparabili. Ha brillato, agli occhi di tutti, di una potenza d'amore che ha saputo rivelare il Dio dell'Amore. È stato luce, come voleva Cristo: «Voi siete la luce del mondo». Si è lasciato illuminare da Gesù Cristo e ha illuminato gli altri della luce di Gesù Cristo, con il suo esempio e, in particolare, con la sua catechesi fra gli schiavi.

Da buon educatore, Fratel Scubilion amava catechizzare. Con slancio, riusciva a concepire gustose lezioni di catechismo. Il suo amore per i giovani e la sua giovialità lo spingevano a portare i suoi allievi di Santa Maria ad esplorare le alture del «Fosso delle Capre» o le grotte dei «Tre Buchi»; oppure tentava insieme a loro la scalata del Pitone del Charpentier. Queste escursioni erano anche pellegrinaggi: si visitava la Chiesa del «Fiume delle piogge» o di Notre-Dame de Bel-Air o di Notre-Dame du BonSecours. Nella luce del mondo, il Fratello faceva scoprire anche la luce dell'anima, la luce di Cristo.

Fratello Scubilion ha capito e vissuto l'amore del prossimo nella sua dimensione evangelica. In ogni persona ha saputo vedere l'immagine e la somiglianza con Dio. Ha amato secondo il modo di Dio. Nel solco di san Giovanni Battista de La Salle, fondatore dei Fratelli delle Scuole Cristiane, ha mostrato una grande tenerezza per coloro che gli venivano affidati. Li ha aiutati ad acquistare fiducia, a perdonarsi a vicenda, a dare un senso alla propria vita, a camminare verso la speranza, e si è distinto nell'assistenza agli ammalati, dimostrando grande compassione per i suoi fratelli bisognosi. Ha praticato la carità di cui l'apostolo Paolo si è fatto mirabile cantore nella sua lettera ai Corinzi.

Il più grande comandamento della Legge è di amare Dio con tutto il cuore e il prossimo come noi stessi. Di questa legge d'amore, Cristo ha fatto il suo comandamento personale. È la novità del Vangelo che porta a compimento e conclude la legge antica: «Non sono venuto per abolire, ma per dare compimento» (Mt 5, 17). E Gesù continua, facendo in anticipo gli elogi di tutti gli educatori della stoffa di Fratel Scubilion: «Chi dunque trasgredirà uno solo di questi precetti, anche minimi, e insegnerà agli uomini a fare altrettanto, sarà considerato

minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà agli uomini sarà considerato grande nel regno dei cieli» (Mt 5, 19).

Nel solco di Fratel Scubilion, imparate a diventare santi. Come lui, fondate la vostra vita sul mistero della croce, sulla potenza vivificatrice dell'Eucaristia, sulla devozione a Maria, Regina degli Apostoli.

Che questa madre tanto amorosa vi protegga e vi conduca nella pace verso suo figlio Gesù!

RESPONSORIO

Mc 16, 15; Gv 3, 5

R/. Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura. * Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo.

V/. Se uno non rinasce dall'acqua e dallo Spirito non può entrare nel regno di Dio.

R/. Chi crederà e sarà battezzato, sarà salvo.

ORAZIONE

Signore, tu hai fatto del beato Scubilion un educatore esimio pieno di fede e di zelo per condurre gli schiavi alla speranza, a suo esempio e per sua intercessione, concedi a noi di sapere evangelizzare i poveri e preparare i peccatori alla riconciliazione.

Per il nostro Signore Gesù Cristo.

LODI MATTUTINE

Ant. al Ben. Chi ama i poveri, sarà beato, chi crede nel Signore, li raccoglie nel suo nome. (T. P. Alleluia).

INVOCAZIONI

Nel vincolo di unità, che ci fa un cuore solo e un'anima sola per lodare e servire Dio, invochiamo i doni del Padre, per intercessione del beato Scubilion, apostolo della carità di Cristo nel condurre gli schiavi alla speranza:

R/. Signore, illumina i popoli che non hanno ancora riconosciuto la tua venuta.

Invocazioni...

Padre nostro.

ORAZIONE

Signore, tu hai fatto del beato Scubilion un educatore esimio pieno di fede e di zelo per condurre gli schiavi alla speranza, a suo esempio e per sua intercessione, concedi a noi di sapere evangelizzare i poveri e preparare i peccatori alla riconciliazione. Per il nostro Signore Gesù Cristo.

VESPRI

Ant. al Magn. Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli, l'avete fatto a me. (T. P. Alleluia).

INTERCESSIONI

Supplichiamo Dio Padre, sorgente di ogni santità, perché con l'esempio e l'aiuto del beato Scubilion, ci conceda di vivere in conformità con il nostro battesimo. Preghiamo insieme:

R) Rendici santi, Signore, perché tu sei santo.

Intenzioni...

Padre nostro

ORAZIONE

Come a LODI